



Comunicato stampa del 31 marzo 2025

Carceri: 25esimo suicidio a Bollate, continua la strage nelle carceri

Roma, 31 Mar. – ***"Italiana, 52 anni, condannata per l'omicidio del marito avvenuto anni fa, nelle prime ore di stamattina si è suicidata impiccandosi nella sua cella del carcere milanese di Bollate. Sale così a 25 la tragica conta delle recluse e dei reclusi che dall'inizio dell'anno si sono tolti la vita, cui va aggiunto un operatore, nell'indifferenza sostanziale del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che non fa altro che parlare del 'fardello di dolore' causato da queste morti senza assumere compiuti provvedimenti per attenuarlo, e del Governo Meloni".***

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

"Nella crisi complessiva e profonda del sistema penitenziario, evidentemente, anche il 'modello Bollate' scricchiola rumorosamente e nonostante il diuturno sacrificio della Polizia penitenziaria, a livello generale, abbandonata a se stessa e sottoposta alle pene dell'inferno per la sola colpa di essere al servizio dello Stato con turnazioni massacranti e carichi di lavoro inenarrabili. Con 16 mila detenuti oltre i posti disponibili, 18mila agenti mancanti al fabbisogno organico della Polizia penitenziaria, carenze sanitarie, deficienze strutturali, infrastrutturali, logistiche e organizzative, il Guardasigilli e l'esecutivo dovrebbero bandire la retorica e passare ai fatti concreti. Ma, evidentemente, nell'agenda di governo le carceri non assurgono a pari dignità dei centri per migranti in Albania, cui si preferisce dedicare maggiore attenzione, tempo e risorse economiche", aggiunge il Segretario della UILPA PP.

"Va immediatamente deflazionata la densità detentiva, vanno potenziati compiutamente gli organici degli operatori, necessita assicurare l'assistenza sanitaria e vanno avviate riforme di sistema. La carneficina va fermata", conclude De Fazio.